



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

## Deliberazione del Consiglio Comunale N. 27 del 05/11/2018

Oggetto: Lettura e approvazione verbali sedute precedenti.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 5 del mese di novembre alle ore 18.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

|               |                  |
|---------------|------------------|
| FUCCIO SANZA' | GIOVANNI         |
| GENOVESE      | SALVATORE        |
| LA ROSA       | SALVATORE        |
| TORCITTO      | CONCETTA         |
| CATANIA       | ENZA             |
| NARDO         | SEBASTIANO       |
| LONDRA        | ALFREDO          |
| RIPA          | MARIA ROSA       |
| BRUNNO        | LORENA           |
| SOVIERO       | GIUSEPPINA PAOLA |
| CARNAZZO      | GIUSEPPE         |
| RAUDINO       | GIOELE           |
| DEMMA         | GIUSEPPE         |
| FAVARA        | MASSIMILIANO     |
| SCOLARI       | LAURA            |
| PICCOLO       | SANDRA LUCIA     |

| presente | assente |
|----------|---------|
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |
|          | x       |
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |
| x        |         |

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Vice Segretario Generale **D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO**

Il Vice Segretario Generale effettua l'appello nominale, sono presenti 15 Consiglieri e assente 1 Consigliere (Raudino Gioele).

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara valida e aperta la seduta del Consiglio Comunale, nomina Scrutatori i Consiglieri Carnazzo, Londra e Demma.

Presidente: volevo salutare i due componenti del Collegio dei Revisori, che sono qui con noi in aula, la Dottoressa Minuti e il Dottor Marisca.

Consigliere Genovese: Presidente!

Presidente: prego!

Consigliere Genovese: prima di iniziare chiedevo se era possibile fare un minuto di silenzio, per le vittime legate all'alluvione che c'è stata qualche giorno fa a Palermo, e ovviamente allargare anche un momento di solidarietà per tutte le aziende, che sono state coinvolte nel nostro territorio, se non ci sono problemi chiedevo se possiamo fare un minuto di silenzio.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Consigliere Demma: Presidente mi scusi, magari prima che iniziamo volevo dire soltanto due cose, visto che questa sera c'è il Sindaco, quanto gli chiedevo alcuni chiarimenti su alcune cose, su due punti specificatamente.

Presidente: questi punti sono inseriti all'ordine del giorno?

Consigliere Demma: no, sono fuori. Sono due anche per aggiornare i cittadini su quello che sta avvenendo su alcune situazioni, anche diciamo recenti che sono avvenuti, tra i quali l'alluvione. Posso?

Presidente: prego!

Consigliere Demma: approfitto, questa sera del Consiglio Comunale per fare di alcune domande al Sindaco e alla Giunta, inerente ad alcune problematiche che secondo me, da qui a breve si prospetteranno nella nostra città. La prima domanda era signor Sindaco, magari se ci può aggiornare visto che abbiamo saputo che lei di recente si è recato anche a Roma per quanto riguarda il discorso della costruenda autostrada, magari se ci aggiorna per quanto riguarda l'iter a che punto è, e soprattutto signor Sindaco io per quel poco che posso capire, certo non sono un tecnico esperto, però per quello che posso capire ho dato così una guardata superficialmente al progetto, e ho notato, che nelle vicinanze della contrada che appartiene a noi, contrada Cannellazza, con la costruenda autostrada praticamente c'è una sorta di sovrapposizione rispetto alla strada che già esistente, e quindi chi è residente in quella zona non può più dalla ex ragusana, andare nella zona dove hanno le tenute agrumicole o le case. Quindi magari su questo visto che lei è stato là e sicuramente sarà molto più aggiornato e preparato di me su questa cosa qua, magari se può delucidarci se ci saranno percorsi alternativi anche per rassicurare i cittadini, che giustamente lamentano di questa sorta di impedimento che ci potrebbe essere in futuro, e questo è un primo punto.

Il secondo punto, e appunto colgo l'occasione anche perché il collega Genovese, abbiamo fatto questo minuto di silenzio, appunto per quello che è successo negli ultimi giorni, visto che purtroppo ormai il clima da noi è cambiato, quindi sicuramente di questi eventi ce ne saranno anche altri, e rispetto a quello che si è fatto alla visita che abbiamo avuto da parte del Presidente della Regione, da parte del Vicepremier Di Maio, a che punto siamo con l'iter burocratico per far sì che rispetto ai danni che abbiamo ricevuto nel nostro territorio, dato che il nostro territorio per quanto riguarda lo sviluppo economico è basato tutto sull'agricoltura? Quindi ritengo che rispetto ai danni che abbiamo avuto sia sulle colture di quest'anno, sia su quelle anche degli anni a venire perché rispetto a una stima che c'è, non è soltanto il danno attuale del mancato raccolto di quest'anno, ma è anche il mancato raccolto dei prossimi anni visto che ci sono molti, impianti che dovranno essere rimpiantati. Come impianto intendo non impianto di irrigazione, impianto intendendo proprio l'agrumeto in sé, la pianta in sé. Tant'è che molti agricoltori già si sono lamentati anche del fatto che avevano venduto i propri prodotti, gli era stato dato l'acconto dai commercianti e hanno dovuto ridare l'assegno, con l'acconto perché ovviamente arance non ne vanno, e quindi il commerciante ha richiesto indietro anche addirittura l'acconto che già gli aveva dato. Quindi oltre al danno anche la beffa, perché saranno come si suol dire, rasi a terra per quanto riguarda economicamente sia a livello economico, e a livello strutturale degli agrumeti. Io so che lei si sta muovendo insieme ad altri Sindaci e volevo sapere a

che punto siamo e che cosa si sta facendo, anche perché ritengo che, mi è giunta voce che c'è una circolare emanata dalla Regione dove ci dà 60 giorni per presentare i progetti, addirittura esecutivi rispetto ai danni che si sono subito, quindi è una stima dei danni anche sia a livello di colture che a livello di strutture. I 60 giorni partivano da giorno 21, oggi ne abbiamo 5 e addirittura so che qua al Comune di Carlentini questa circolare ancora ad oggi al 5 di novembre non è arrivata, quindi è come se noi ufficialmente non sappiamo neanche che abbiamo questi 60 giorni a partire da giorno 21, quindi è come se ci rimanessero 45 giorni, e in 45 giorni sempre perché io non ho l'esperienza ovviamente tecnica per poter dire se ce la facciamo o no, ma ritengo nonostante, da cittadino Carlentinese, mi vanto e mi sono sempre vantato che questa città ha avuto un ufficio tecnico non preparato, di più e all'avanguardia, però penso che 45 giorni siano stretti per potere il nostro ufficio, con i nostri mezzi fare dei progetti esecutivi, per essere poi finanziati un domani. Ecco perché le richiedo eventualmente, di istituire all'interno dell'ufficio Tecnico un ufficio ad hoc, che si occupi solo ed esclusivamente di questo, se la tempistica è questa, in modo che ci possiamo fare trovare preparati come ci siamo fatti trovare preparati nel passato per altre vicende straordinarie, affinché non perdiamo neanche un euro di quelli che sono, diciamo i bisogni del nostro territorio. Questo per quanto riguarda il discorso dell'alluvione, che poi dico leggendo il decreto Genova, signor Sindaco, penso che lei l'abbia letto, all'interno addirittura per far fronte all'emergenza, c'è inserita anche la possibilità di assumere a tempo determinato dei tecnici per espletare la pratica e le pratiche più celere possibile. Quindi ritengo che i Sindaci che in questo momento vi state incontrando, che è sicuramente vi incontrerete ancora così a livello regionale, che a livello nazionale per chiedere il tutto. Ritengo che i Sindaci debbono anche chiedere una sorta di rafforzamento a quella che è la macchina tecnica che ha in dotazione ogni Comune; anche perché non si sa se si possono dare degli incarichi esterni, questi incarichi esterni non si sa se poi c'è la copertura finanziaria, perché eventualmente nel decreto quello che già hanno fatto l'attuale Governo nazionale, dove per una svista sicuramente, perché non li voglio colpevolizzare di questo di qua, sicuramente per una svista non hanno inserito ne Lentini ne Carlentini e ne Francofonte, in quel decreto ci sono inseriti Palagonia, Piazza Armerina un'altro paesino vicino Palagonia e Scordia. Si sono dimenticati di inserire Lentini, Carlentini e Francofonte, però sicuramente sarà una svista, sicuramente nel prossimo diciamo Consiglio dei Ministri sarà inserito, anche perché era una cosa tra virgolette, è un provvedimento di urgenza che è stato fatto quel decreto legge che hanno fatto a livello ministeriale. Ora su ciò noi dobbiamo secondo me vigilare, dobbiamo essere attenti, perché non possiamo rischiare di essere ancora economicamente più penalizzati rispetto a come lo siamo attualmente, anche perché le risorse economiche che ci sono nel nostro territorio sono poche, noi viviamo di agricoltura, non abbiamo industrie nella nostra città e nel nostro territorio, quindi la nostra economia è basata tutta sull'agricoltura. Ecco perché le chiedo di attenzionare in modo forte questo tipo di problematica. Un'altra cosa le volevo dire signor Sindaco, veda quello che è successo ieri, i 13 morti che ci sono stati, nove di questi tredici sono dovuti a una determinata cosa, che è stata ripetuta più volte nei telegiornali, il Sindaco della città dove è avvenuto questa disgrazia, purtroppo ha detto che ufficialmente per lui quella casa era disabitata, quindi rispetto a ciò signor Sindaco anche perché un domani non deve essere messa in difficoltà l'Amministrazione, e lei in prima persona perché poi a metterci diciamo la faccia e non solo, sarà lei e non altri. E' opportuno e lo dico questa cosa perché un domani nessuno può dire che questo Consiglio Comunale non abbia sollevato e attenzionato questo punto. Quindi la invito da questo punto di vista a iniziare quelle che è l'iter per poter attenzionare che questo non avvenga anche nel nostro territorio. Per ultimo signor Sindaco, capisco che non abbia l'importanza che hanno avuto i punti che le ho preceduto, però mi sembra anche, ho anche vergogna a dirlo, però poco fa mi sembra una stupidaggine signor Sindaco dovevo andare in bagno, siccome non sono munito di pannoloni, e bagno è uno per uomini donne bambini e disabili, perché quelle porte sono chiuse, i bagni che ci sono là, fanno parte di questa struttura che è una struttura comunale, quindi la invito al prossimo Consiglio Comunale di fare aprire quelle porte, perché non è corretto che una donna vada in bagno dove va in bagno un uomo, un bambino, una bambina, o un disabile non può neanche scendere e salire quelle scale, quindi cortesemente il prossimo Consiglio Comunale se quelle porte le fa aprire perché quelle porte e quei bagni fanno parte di questa struttura, che è una struttura comunale, grazie signor Sindaco.

Sindaco: io intanto ho il permesso di rimanere seduto, anche perché qua devo stare almeno mezz'ora a riferire. Spero di essere breve, allora per quanto riguarda i bagni non ci sono dubbi che saranno aperti, su questo poi daremo disposizione al personale, questo non è sicuramente un problema.

Sindaco: per quanto riguarda l'autostrada, io vi posso dire, che per quanto riguarda la realizzazione di quest'opera viaria, che noi tutti auspichiamo che avvenga quanto prima, siamo davanti a un iter autorizzativo che ormai è ultra decennale, io vi posso garantire che se non fosse stato per l'intervento energetico che tutti i Sindaci interessati, quindi da Ragusa a Catania, abbiamo fatto presso le sedi istituzionali competenti e quindi presso lo Stato, quest'opera probabilmente non avrebbe mai visto la luce, e tra l'altro un lavoro iniziato dalla vecchia Amministrazione, perché la passata Amministrazione aveva già seguito l'iter di quest'opera, e vi posso garantire che passaggi fondamentali per la realizzazione di quest'opera sono già stati consumati con la vecchia Amministrazione, e a tal riguardo io devo pubblicamente ringraziare quello che l'Ingegnere Mangiameli l'Assessore al ramo, ha fatto per conto del Comune di Carlentini. Perché è intervenuto presso una delle sedi fondamentali, per la realizzazione dell'opera, e precisamente presso il Comitato per le opere pubbliche, la definizione esatta adesso non me lo ricordo, però diciamo che è il Comitato che doveva assentire l'opera dal punto di vista tecnico, perfetto la versione superiore delle opere pubbliche, e in effetti lì, si è consumato uno dei passaggi fondamentali, perché di fatto lì, abbiamo ottenuto il parere tecnico per la realizzazione dell'opera. Però fatto ciò si era tutto arenato, cioè come se tutto si fosse bloccato, perché l'ultimo step che era quello di trasmettere il progetto definitivo, presso il CIPE, questo passaggio da parte dello Stato non avveniva, tant'è vero che non è avvenuto fino a oggi, l'intervento quindi successivo dei Sindaci è stato quello di capire qual'era lo status e quali erano le motivazioni per cui quest'opera e questo progetto definitivo, anzi esecutivo non andasse ancora al CIPE, che è l'organo che deve definitivamente approvare, perché voi dovete sapere che sono stati acquisiti tutti i pareri di rito, è stato acquisito il parere della Corte dei Conti, il parere tecnico della del Consiglio superiore Pubblico, sono stati acquisiti tutti i pareri necessari e previsti dalla legge. Però quest'opera, questo progetto non andava e ancora non è diciamo all'ordine del giorno del CIPE, in effetti ci siamo sentiti rispondere che c'erano ancora da parte dello Stato delle perplessità di alcuni Settori dell' Amministrazione statale, e in modo particolare del MEF, perché riteneva che non ci fosse una adeguata sostenibilità sociale, per l'opera. Tanto per capirci cosa si intende per sostenibilità sociale? che il pedaggio che è previsto per l'opera fosse un pedaggio esoso per le comunità che abitano il nostro territorio, noi abbiamo chiesto immediatamente i Sindaci e devo ringraziare pubblicamente ormai un altro dei soggetti Istituzionali, quale ha mostrato veramente vicinanza al nostro territorio e affezione all'opera, che il Ministro Barbara Lezzi, io pubblicamente la devo ringraziare perché vi posso garantire, che se l'opera si realizzerà io sono tornato da Roma qualche giorno fa, fiducioso che quest'opera a breve abbia inizio, e per l'apporto fondamentale che il Ministro Barbara Lezzi ha voluto dare a questa opera, perché ha convocato presso il suo Ministero, quindi che il Ministero per il Sud e per la coesione, ha convocato tutti gli attori, perché fino a oggi dovete sapere che noi Sindaci e tutte le parti coinvolte, non avevamo mai avuto un incontro tutti insieme, avevamo avuto sempre incontri su tavoli separati, quindi noi non sapevamo mai qual'erano le posizioni ufficiali e vere di tutti i componenti, quindi del Mit, del MEF, del concessionario, della Regione, perché questi sono tutti soggetti che hanno partecipato e che partecipano alla realizzazione di quest'opera, noi non avevamo avuto mai il piacere, avevamo sempre sentito dire che il MEF aveva detto una cosa, la Regione aveva detto un'altra cosa, perché non avevamo mai avuto l'opportunità di incontrarci attorno allo stesso tavolo. Nell'ultimo incontro romano per volere del Ministro per il sud Barbara Lezzi, ci siamo finalmente incontrati tutti attorno allo stesso tavolo, ed è venuto fuori in sintesi, che la posizione in effetti che era ostativo affinché quest'opera, questo progetto andasse all'approvazione del CIPE, era quella del MEF, che secondo me in un modo poco chiaro, perché di questo dobbiamo parlare, manteneva una posizione diciamo molto opaca, perché addirittura parlava di pedaggi o di cifre relative al pedaggio molto alta, che non è nelle carte era una previsione, poi di il Direttore Generale anche dopo una nostra presa di posizione abbastanza energica, è venuto fuori dicendo che non era frutto di uno studio scientifico ma bensì di una probabilità che avevano preso in considerazione, lì il Ministro in effetti ha capito che c'era un qualcosa che non era chiaro, e quindi ha decretato il Ministro che quel tavolo rimane un tavolo permanente, fino a quando l'opera non inizierà, in quel tavolo la Regione ha preso una posizione molto importante, perché ha detto che farà fronte con fondi della Regione, e chiedendo al concessionario di spostare la propria sede legale dal Piemonte in

Sicilia, e impegnandosi la Regione a riversare in quota a pedaggio tutte le somme che entreranno dalla tassazione della società, stiamo parlando di milioni di euro perché è una società di quella che realizza e gestisce un'autostrada verserà alle casse della Regione, trasferendo la sede legale in Sicilia, verserà diversi milioni di euro alla Regione Siciliana. L'Assessore al bilancio nonché Vicepresidente della Regione si è impegnato dicendo che la Regione per intero, devolgerà a favore del pedaggio e quindi per abbattere il pedaggio autostradale, queste somme in favore del concessionario per abbattere appunto queste somme. Quindi diciamo che probabilmente siamo a un punto di svolta, questo è quello che mi sento di dire. Per quanto riguarda il discorso della viabilità alternativa, io le posso garantire che il progetto nella fase definitiva è stato attenzionato dalla precedente Amministrazione, che ha tenuto ben presente questo aspetto della viabilità alternativa, pur nondimeno siccome fino al progetto esecutivo c'è tempo, se noi ci dovessimo accorgere che c'è una viabilità alternativa che dovesse penalizzare il nostro territorio, sicuramente interverremo, ma su questo noi saremo molto vigili e attenti. Per quanto riguarda il discorso alluvionale, sì è vero in effetti c'è una circolare assessoriale che al Comune di Carlentini ancora non è pervenuta, ma probabilmente arriverà entro domani, perché alcuni Comuni già l'hanno ricevuta, altri no, quindi in effetti probabilmente già l'avremo. Io a proposito del fenomeno alluvionale devo ringraziare sia le autorità Regionali che quelle Nazionali, per la prontezza che hanno avuto nel dimostrare vicinanza all'Amministrazione Comunale di Carlentini e al territorio o di Carlentini, hanno fatto la stessa cosa con gli altri Sindaci, con gli altri territori, non solo telefonicamente ma voi lo sapete perché avete seguito le cronache, abbiamo ricevuto noi la visita sia del Presidente della Regione Siciliana già nei giorni successivi, nonché del Vicepremier Di Maio, ad entrambe le figure Istituzionale, il qui presente Sindaco di Carlentini, nonché tutti gli altri Sindaci abbiamo chiesto delle garanzie, che loro hanno inteso assumersi e quindi degli impegni che hanno inteso assumersi. Ora però agli impegni diciamo formali, e al ringraziamento per la vicinanza che hanno dato, devono seguire i provvedimenti consequenziali, che non sono solo provvedimenti relativi ad una copertura di spesa, quindi ad un impegno finanziario sia della Regione che dello Stato, ma presuppongono anche interventi legislativi, e quindi una regolamentazione legislativa, riferita all'emergenza, perché qual è il problema che è venuto fuori fino all'incontro che ho avuto io, fino a un quarto d'ora fa con gli altri Sindaci, e vi preannuncio che domani saremo ricevuti dal Presidente della Regione proprio su questo argomento. Perché non basta solo che la Regione, lo Stato prevedano le somme per i danni che abbiamo subito nel territorio, sia come diciamo Enti pubblici che come privati, ma io quando dicevo e questo io l'ho detto anche al Premier Di Maio quando ci siamo visti, occorre una legislazione che disciplini l'emergenza, perché con la legislazione ordinaria noi Enti pubblici non potremmo fare fronte ad approntare i provvedimenti amministrativi necessari per rispettare i tempi previsti poi sia dalla circolare d'emergenza fatta, che ci dà 45 giorni di tempo, ma non solo, per quanto riguarda la parte statale, ci sono molti Comuni interessati dal fenomeno alluvionale che sono Comuni in dissesto, non possono adottare impegni di spesa o dare incarichi anche per la progettazione, se non vi è una legislazione di emergenza che deroghi ai principi generali, ma proprio stasera io ho fatto presente a tutti gli altri Sindaci che il problema non è relativo solo ai Comuni che versano nella situazione del dissesto, ma è riferito a tutti i Comuni perché noi come sappiamo siamo a novembre, dovremmo adottare questi provvedimenti a fine novembre, significa quando i bilanci del Comune sono stati già tutti impegnati, e noi tutti sappiamo tecnicamente che per qualsiasi affidamento noi dobbiamo provvedere, occorre una capienza di bilancio, non è che occorrono la liquidità di somme, tanto per intenderci, ma occorre che ci sia un capitolo nel bilancio di previsione, che preveda la possibilità di poter impegnare le somme, cosa che a fine novembre, quindi a fine di anno di esercizio finanziario, nessun Comune ha nella disponibilità. Quindi questo cosa significherebbe, che lo Stato e la Regione possono mettere a disposizione le somme e poi i Comuni non le possono spendere, perché la legislazione ordinaria non ce lo permetterebbe, o perché si sfora il Patto di stabilità o perché non ci sono le capienze. Quindi l'intervento deve essere e sui due fronti sia su quello regionale, perché la competenza per quanto riguarda i fondi per le strutture pubbliche e della Regione, ma per quanto riguarda il risarcimento dei danni all'agricoltura, alle aziende, quindi alle imprese private, la competenza anche per la copertura finanziaria dello Stato, ma allo Stato spetta anche l'onere di legiferare una normativa, che gestisca l'emergenza e quindi che ci consenta di derogare alle norme ordinarie, se no non ci consentirebbero di spendere nei fondi regionali e né i fondi nazionali. Per quanto riguarda il decreto Genova io lo conosco bene, non ci sono dubbi che uno degli interventi, proprio questo il decreto Genova che è al Senato in

queste ore, è proprio la dimostrazione di quello che sto dicendo ora, noi abbiamo avuto tra l'altro esperienza purtroppo, a seguito del sisma del 90, di una legislazione che bypassare quello che erano i canali ordinari, e ci permettevano di fare determinate cose. Quando io faccio riferimento a una norma, che deroghi alla ordinaria legislazione, proprio faccio riferimento a questo tipo di provvedimento, perché lo Stato che ha competenza deve adottare. Quindi domani noi avremo un incontro, e devo ringraziare di nuovo la disponibilità immediata del Presidente Musumeci. I Sindaci incontreremo il Presidente Musumeci, ma contestualmente abbiamo deciso che con tutta la deputazione di riferimento, e mi riferisco alla deputazione di riferimento del territorio, non partitica, faremo in modo di chiedere immediatamente, perché i tempi sono molto brevi, l'incontro con il Vicepremier Di Maio, o con un autorevole esponente del Governo Nazionale, affinché si impegna ad assumere questo tipo di iniziativa, se no, tutto quello che ci è stato promesso purtroppo viene vanificato. Poi per quanto riguarda il discorso dell'inserimento nell'ordine del giorno, io ho avuto rassicurazione perché anch'io mi ero allarmato su questo, che in effetti era nel titolo che Carlentini alcune zone non erano state inserite nel provvedimento, ma che comunque era preciso intento del Governo Nazionale che all'interno del provvedimento ci fosse anche il territorio del triangolo Lentini, Carlentini e Francofonte, però è un dubbio che era legittimo, ma non solo non ci possiamo permettere di abbassare la guardia, attenzione non per pensare male perché su questo io non ho dubbi sulla buona fede, ma anche per un eventuale errore, una dimenticanza, quindi ben venga l'attenzione a queste cose, però posso garantire che mi è stato garantito da fonte autorevole del Governo, che comunque il nostro territorio era all'interno del provvedimento. Un'altra nota dolente, e io già ho avuto modo, perché è un'idea mia personale, che è quella relativamente alla problematica, che segnalava circa le cosiddette case abusive che dovrebbero essere abbattute, io su questa tematica ho sollecitato proprio stasera i Sindaci presenti, eravamo una decina, gli ho detto che noi dobbiamo fare un incontro ad hoc per questo, perché è una problematica che molti colleghi ancora non hanno ben presente, e che si è presentata nel modo più virulento e più tragico possibile con i fatti di Casteldaccia, ma che comunque rappresenta una spada di Damocle su tutte le Amministrazioni soprattutto quelle meridionale, perché il fenomeno dell'abusivismo edilizio è un fenomeno purtroppo soprattutto meridionale. Io ho avuto modo di dire in altre occasioni e nel caso specifico quando noi abbiamo avuto la visita della trasmissione delle lene qui, che hanno fatto un caso nazionale, il sottoscritto a differenza di quello che pensavano loro, di fuggire davanti alle telecamere, io li ho invitati, perché mi avevano cercato per un'intervista, li ho invitati anzi ad intervistarmi, e vi posso garantire che io ho fatto un'ora di intervista a questi signori, che poi non è andata in onda neanche un minuto, perché su questo io ho una posizione ben chiara, che dobbiamo sapere tutti, perché giustamente le responsabilità sono delle Amministrazioni, dei Consigli Comunali, dei Funzionari, del Sindaco, sono di tutti. Però noi dobbiamo avere presente benissimo una cosa, il territorio di Carlentini, io parlo di Carlentini, che è stato interessato da un fenomeno di abusivismo edilizio di migliaia di abitazioni, noi abbiamo avuto il terreno devastato con una antropizzazione che è stata devastante, che ha irreversibilmente compromesso il nostro territorio, chi vi parla molti lo sanno, viene da un'esperienza della Polizia Municipale, tra l'altro io facevo parte della squadra di Polizia Giudiziaria, io personalmente ho eseguito centinaia, se non migliaia di sequestri penali, sequestri anche a violazione di sigilli, però purtroppo cosa si verificava, lo Stato che ha la competenza a legiferare, sistematicamente tirava fuori le cosiddette sanatorie edilizie, sistematicamente, quindi era una battaglia contro i mulini a vento, noi mettevamo in sequestro e la gente non intendeva fermarsi davanti al sequestro penale, perché sapeva e aspettava, con una diciamo aspettativa che era reale, non dico legittima, perché non mi permetterei mai di dire legittima, perché essendo fuori dalla legge non è mai legittima, ma era un'aspettativa reale che la gente aveva, ed era soddisfatta sistematicamente, perché lo Stato sistematicamente faceva le sanatorie. Cosa succede ad un certo punto, dopo migliaia di case abusive nel territorio di Carlentini, e io vi posso assicurare che il 99% sono state tutte sequestrate dalla Polizia Municipale di Carlentini, lo Stato metteva le sanatorie quindi venivano tutte sanate, arrivato a un certo punto invece lo Stato decide che non se ne fanno più sanatorie, quindi cosa succede che su 3.000 abitazioni abusive, 200 rimangono fuori dall'ultima sanatoria, arriva lo Stato che è l'artefice, che è quello che ha creato l'abusivismo in Sicilia, è quello che è mi ha fatto distruggere il territorio di Carlentini, io questo lo dirò pubblicamente, lo Stato cosa fa? al danno che mi ha causato, distruggendomi il territorio, mi aggiunge la beffa, perché uno Stato vigliacco cosa mi dice: "ah caro Comune, adesso siccome insisto nel tuo territorio, siccome le leggi le fanno loro, decide che oltre a sequestrare, oltre ad avere il territorio devastato

i Comuni devono fare l'ordinanza di demolizione". Il Comune di Carlentini l'ha fatto, devono fare poi il provvedimento di acquisizione ai beni indisponibili dell'Ente, e il Comune di Carlentini l'ha fatto, su tutte queste abitazioni, successivamente la norma imporrebbe di abbattere questi immobili. Allora io dico, tenendo conto della premessa che ho fatto, stiamo parlando di 200 abitazioni su 3000, stiamo parlando di abitazioni che sono nate e oggi insistono su territori che già sono definitivamente antropizzati, quindi là ci sono villaggi interi, costruiti abusivamente e sanati, quindi ormai con case in regola, e poi ce ne sono qualcuna sparuta, che non è entrata nella sanatoria, che noi dovremmo abbattere, perché lo Stato ritiene che sia stato fatto un danno ambientale dopo che la zona è stata distrutta, lo devo abbattere io a spese mie, qualcuno benpensante dice, attenzione la norma dice però che il Comune abbatte in danno al privato, allora per abbattere 200 abitazioni ci sono due problemi, uno di carattere sociale e di ordine pubblico e l'altro economico. Allora quello economico, io ritengo che per abbattere delle palazzine, una media di 50, 60.000 euro, l'abbattimento presuppone l'affidamento, lo smaltimento in discarica, ci vogliono intorno a 50.000 - 60.000 euro per ogni abitazione, significa che ci vogliono 12 milioni di euro, io vorrei capire, qua ci sono anche i Revisori che probabilmente ci potrebbero aiutare, noi dove dovremmo fare, io potrei dire giochiamo la schedina al Superenalotto, se il Signore ce la manda giusta probabilmente noi è riusciremmo ad avere le somme per abbattearla, primo problema. Secondo problema: il Sindaco di Carlentini siccome è rispettoso e vuole essere rispettoso della legge, incomincia a fare rispettare la legge, incomincia a disporre, trovando le somme perché prima dobbiamo trovare le somme, incomincia ad abbattere queste case. Io so che automaticamente io mi auto proclamerei, mi auto eleggerei a eroe, perché gli esempi che noi abbiamo avuto fino a oggi, a meno che a Carlentini noi abbiamo fanciulli cattolici, io questo non lo so, però davanti alla disperazione della gente, io non mi sentirei di scherzare su queste cose, automaticamente tutti coloro i quali hanno preso questa decisione di fare rispettare la legge, sono diventati eroi, perché hanno dovuto vivere scortati loro e le loro famiglie. Io ho avuto modo di dire, uno Stato che ha creato, mi ha fatto distruggere il mio territorio, mi obbliga a diventare eroe per legge, perché io sarei un eroe per legge, è uno Stato che ha fallito! è uno Stato che ha fallito! Quindi questa è la situazione cari colleghi, e cari Amministratori, questa è la situazione in cui noi ci troviamo. Spero di essere stato chiaro.

Consigliere Demma: chiarissimo signor Sindaco! siccome è recente il decreto dove il diciamo il Ministro Di Maio, quindi questo Governo ha fatto una sanatoria sulla zona, diciamo in Campania.

Presidente: Consigliere Demma concludiamo!

Consigliere Demma: quindi magari la mia domanda, il mio spronarla in questo senso, era appunto per cercare di fare in modo che anche questa zona, o quel quegli immobili che non sono stati sanati fino adesso, possano essere sanate in modo che ci solleviamo da qualsiasi tipo di responsabilità.

Sindaco: ma quando dico io coinvolgerò i miei colleghi Sindaci, e perché si debba trovare una soluzione insieme allo Stato, per porre rimedio a questa situazione.

Consigliere Genovese: io sono felice che Giuseppe Demma stasera ha aperto questa questione, mi auguro che ci sia in futuro la possibilità di parlarne in Consiglio, perché questo aspetto è molto importante, non farò domande, farò solo una considerazione e mi auguro che poi in appresso la porremo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Ci sono due aspetti fondamentali in questa vicenda, uno: che noi abbiamo il compito secondo me di recuperare quelle aree, andando a creare se la legge ce lo consente, attraverso l'interlocuzione con la Regione, un'opera a tutti gli effetti di recupero appunto del territorio stesso, perché il territorio come quello che citava prima lei, di c.da Cannellazza, ma ci sono anche altre contrade, oggi sono villaggi a tutti gli effetti. Sono problemi gravi, che tutti quanti abbiamo affrontato nelle passate Amministrazioni, e in campagna elettorale, e secondo me noi ci dobbiamo farci portatori sani di interessi legittimi della gente, che comunque si è costruita una casa, perché non ci dobbiamo dimenticare che la gente ci vive, che sono prime case e la gente non avrebbe dove andare. Poi c'è un altro aspetto che è squisitamente tecnico, l'ufficio negli anni come dice la legge appunto, ha provveduto a mandare delle comunicazioni a tutte quante le persone, che all'epoca iniziarono la pratica di sanatoria, nel 1985 e nel 1986 e i futuri condoni che ci sono stati negli anni. Consideriamo anche che la Regione Siciliana fino al 2008 ogni anno prorogava la legge dell'85, quindi stiamo parlando di una situazione bestiale, paradossale. Il Comune di Carlentini come tutti i Comuni ha mandato centinaia di dinieghi di concessioni edilizie, quindi oggi noi abbiamo moltissime situazioni, oltre a quelle di cui parlava prima il Sindaco, dove la pratica di

sanatoria è stata iniziata, le oblazioni sono state pagate, però poiché al diniego non ha risposto mai nessuno, esauriti i tempi la pratica è stata considerata appunto diniegata, cioè significa che la casa esiste, fecero la domanda di sanatoria, pagarono le oblazioni e non completarono la pratica. La strada era quella di fare ricorso al TAR. Poi subentrano altri aspetti quello paesaggistico, la distanza dal fiume i vincoli e così via. Anche questo aspetto in una futura intesa col Governo Regionale o con il Governo Nazionale secondo me, andrebbe attenzionata, faccio l'esempio di mio padre, non è stato così lo utilizzo a mo' di esempio, mio padre costruì una casa, nel momento in cui mio padre giustamente viene a mancare, io figlio mi trovo un'eredità, un bene di cui non conosco la provenienza in termini autorizzativi urbanistici, le sanatorie servivano a questo, davanti a un diniego, che io scopro possibilmente dopo sei, sette, otto anni perché è così che funziona molte volte, scopro che la casa realizzata dove furono pagate le oblazioni che costituivano titolo per potere sanare, il pagamento c'è il protocollo e la prima rata pagata per intenderci, a quel punto siccome c'è il diniego dell'ufficio, che è stato trasmesso alla Procura della Repubblica, in quel preciso momento la casa non si può sanare più. Ora io accetto che si discuta sulle questioni che riguardano gli aspetti dei vincoli, i fiumi le distanze dal mare, tutto quello che noi vogliamo, i vincoli archeologici, perché è giusto, però ci sono situazioni paradossali, c'è gente che ha realizzato, ha pagato le oblazioni, ha presentato i progetti negli anni, poi magari non ha completato la pratica e oggi si trova la casa, perché è arrivato un diniego che non la può più sanare, ci sono anche queste situazioni paradossali, io chiudo perché effettivamente dobbiamo iniziare a fare i lavori del Consiglio che stasera è lungo, però su questo tema se abbiamo l'opportunità, inseguito ne parliamo con i Capigruppo, convochiamo un Consiglio Comunale ad hoc, grazie.

Si passa a trattare l'argomento posto al 1° punto dell' O.d.g. avente ad oggetto: "Lettura e approvazione verbali sedute precedenti"

Il Presidente da lettura dei verbali di seguito elencati da approvare:

- n. 16 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Insediamento del Consiglio Comunale neoeletto e giuramento dei Consiglieri";
- n. 17 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Esame di eventuali cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei Consiglieri. Convalida degli eletti ed eventuali surroghe";
- n. 18 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Giuramento del Sindaco";
- n. 19 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Elezione del Presidente del Consiglio Comunale";
- n. 20 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale";
- n. 21 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Comunicazione nomina della Giunta e del Vice Sindaco";
- n. 22 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Nomina delle Commissioni elettorale Comunale;
- n. 23 del 12/07/2018 avente ad oggetto: " Elezioni componenti 1 Commissione Consiliare Permanente - Urbanistica e Decentramento;
- n. 24 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Elezioni Componenti 2 Commissione Consiliare Permanente - LL.PP. e Protezione Civile;
- n. 25 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Elezioni Componenti 3 Commissione Consiliare Permanente - Sviluppo Economico, Sport, Cultura, Turismo, Agricoltura, e Ambiente";
- n. 26 del 12/07/2018 avente ad oggetto: "Elezioni Componenti 4 Commissione Consiliare Permanente - Servizi Socio Assistenziali, Personali, Bilancio e Finanze".

Il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto:

Approvato all'unanimità



## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;  
VISTO l'esito favorevole della votazione;

### DELIBERA

Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti".

Presidente: prego Consigliere Londra, brevemente.

Consigliere Londra: io in considerazione di quello che è stato detto, volevo fare solamente un piccolo passaggio, perché non vorrei allarmare qualcuno del pubblico per quello che è stato detto. Perché non è stato fatto nessun decreto da parte del Governo centrale completamente, quello che è stato fatto era solamente un ordine del giorno relazionato da un relatore il quale impegnava il Governo Centrale, ad emettere successivamente un decreto, il relatore che ha parlato in considerazione che era delle zone dove è successo, ha portato solamente come descrizione Palagonia e Scordia, quindi voglio dire e chiarire non è nessuna dimenticanza, era solo quello che noi abbiamo letto, un ordine del giorno portato al Parlamento in cui si è discusso e impegnato il Governo, ad emettere un decreto successivamente che sarà emesso per i danni del 19 e del 20 ottobre, dove sarà inserito come già il Sindaco ha ribadito, e ci ha dato man forte in considerazione di quello che è successo nelle nostre zone, quindi del triangolo Lentini, Carlentini e Francofonte, era solamente un appunto grazie ecco.



# CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

\*\*\*\*\*

AREA SEGRETERIA GENERALE

## Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti.

### PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole       Contrario \_\_\_\_\_

Li, 24.09.2018

il Responsabile dell'Area I

Uscita J.

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole       Contrario \_\_\_\_\_

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 24.09.2018

il Responsabile dell'Area Finanziaria

Scudo

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 27 del 05 NOV. 2018

La sottoscritta Vacirca Vincenza, in qualità di Responsabile dell'Area I *Affari Generali*, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

**VISTO** l'art. 186 dell'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

**RITENUTO** di dover sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale le deliberazioni adottate nelle sedute precedenti

### **PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

L'approvazione dei verbali delle sedute precedenti costituito dalle seguenti deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale:

- n. 16 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Insediamento del Consiglio Comunale neoeletto e giuramento dei Consiglieri";
- n. 17 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Esame di eventuali cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei Consiglieri. Convalida degli eletti ed eventuali surroghe";
- n. 18 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Giuramento del Sindaco";
- n. 19 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Elezione del Presidente del Consiglio Comunale";
- n. 20 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale";
- n. 21 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Comunicazione nomina della Giunta e del Vice Sindaco";
- n. 22 del 12/07/2018 avente ad oggetto "Nomina della Commissione elettorale comunale";
- n. 23 del 08/08/2018 avente ad oggetto "Elezione componenti 1 Commissione Consiliare Permanente – Urbanistica e Decentramento;
- n. 24 del 08/08/2018 avente ad oggetto "Elezione componenti 2 Commissione Consiliare Permanente – LL.PP. e Protezione Civile;
- n. 25 del 08/08/2018 avente ad oggetto "Elezione componenti 3 Commissione Consiliare Permanente – Sviluppo Economico, Sport, Cultura, Turismo, Agricoltura e Ambiente;
- n. 26 del 08/08/2018 avente ad oggetto "Elezione componenti 4 Commissione Consiliare Permanente – Servizi Socio Assistenziali, Personale, Bilancio e Finanze.

La Responsabile Area I Affari Generali

Vincenza Vacirca  
*Vacirca*

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE  
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Lì, \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Lì, \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_